Nr. 453 POLA, 27. IV. 1906. III.

2 CENTESIMI

Predbrojba za Monarhiju iznaša 4 K za 3 mjeseca. Pojedini broj 2 pare.

Abbonamento per la Monarchia: Corone 4 per 3 mesi. Un singolo numero 2 cent

Abonnement für die Monarchie vierteljährig 4 K, einzelne Nummer 2 Heller.

OMNIBUS

Izlazi u 11 ura prije podne osim nedjelje i svet a svaki dan. | Esce ogni giorno alle 11 ant. eccetto nelle domeniche e feste. | Erscheint, ausser an Sonn- u. Feiertagen, täglich um 11 Uhr Vormittag.

2 HELLER

Za uvrštenje objava u »Malom oglasniku« plaća se za svaku riječ 2 pare. Najmanja pristojba 30 p.

Per le inserzioni d'avvisi nel »Notiziario d'affari« si paga per ogni parola 2 cent. Tassa minimale 30 centesimi.

Jedes Wort im »Kleinen Anzeiger« kostet 2 h. Die niedrigste Taxe 30 h.

Uprava i uredničtvo - Amministrazione e redazione — Administration und Redaktion: Tiskara LAGINJA i dr. *prije* I. Krmpotić i dr., PULA — Via Giulia br. 1.

PARTE ITALIANA.

TELEGRAMMI.

Dalla commissione parlamentare per la riforma elettorale.

Vienna, 26. — Il deputato *Grabmayer* non trova possibile che i tedeschi si accontentino di un aumento di 12 mandati. Egli troverebbe giusto un nuovo sistema, cioè tre classi di elettori, nella prima coloro che pagano un censo elevato, poi gli attuali elettori delle città e dei comuni rurali, infine in terza classe tutti gli altri non compresi nelle prime due. Questa terza classe dovrebbe avere metà di tutti i mandati, le altre due ognuna un quarto.

Adler, socialista, oppone a Grabmayer che il suo discorso tende a turbare le trattative pel compromesso.

Il ministro croato.

Vienna, 26. — Il nuovo ministro per la Croazia Geza de Josipović prestò il giuramento a mani dell' Imperatore e Re, presente il ministro presidente de Wekerle.

L'elezione per la Duma.

Varsavia, 26. — Degli elettori qui eletti per la Duma dell' Impero 60 di loro sono democratici nazionali polacchi e 20 del partito ebreo.

Incidente a Re Pietro.

Belgrado, 26. — Il Re Pietro è caduto questa mane dal cavallo, fortunatamente senza riportare lesioni.

Aumento dei mandati italiani?

(Cont. e fine.)

Per la Dalmazia, al Governo sembrano dare facile giuoco i croati. Dapprima, quando la riforma elettorale pareva remota, un oratore croato autorevole riconobbe in piena assemblea dietale il diritto degli italiani ad un seggio parlamentare. Ora, i croati dimenticano il riconoscimento dato e in una recente adunanza di partito rimettono la domanda degli italiani della Dalmazia al giudizio dei croati di tutte le provincie meridionali in nesso col trattamento fatto dagli italiani agli slavi nelle provincie dove i primi prevalgono sui secondi nell'esercizio dei poteri politici e amministrativi. È codesto un nesso così innaturale che svela facilmente il proposito di sfuggire all'evidenza del diritto degli italiani dalmati, facendone dipendere l' esaudimento da condizioni e circostanze che nulla affatto hanno di comune con l'argomento. Il »junctim«, come in gergo parlamentare si direbbe, potrebbe ancora spiegarsi se anche non giustificarsi, se fosse ristretto alla questione della riforma elettorale per il Consiglio dell'Impero. Ma in tal caso gli italiani nulla hanno da offrire agli slavi nè nel Friuli nè a Trieste nè in Istria, perchè in tutte e tre le province il Governo ha loro tolto parte di ciò che equamente possedevano, ed ha loro fatto una condizione che, come fu detto sopra, va migliorata in favor degli italiani e non peggiorata in favor degli slavi. Nel resto, negli altri campi della vita pubblica, oltre che non avere questi alcuna relazione con la riforma elettorale, non gli italiani possono dare ancora esempi di generosità dopo tutte le esperienze fatte negli ultimi decenni con un partito che l'altro ieri chiedeva uno e prometteva di starsene poi tranquillo, che ieri, ottenuto quell'uno, s'è messo a gridare più forte per avere due e che oggi dà a divedere chiaramente di non volere la convivenza pacifica ed equa cogli italiani, ma tende a sostuire se agli italiani nel possesso di questo mare che si va proclamando occhio dello slavismo nel mondo e natural meta del mondo slavo.

Dieno gli slavi in Dalmazia agli italiani, dopo tanta serie di dolori, la sodisfazione di quest'atto di giustizia e potranno allora forse attendere che perda alquanto della sua efficacia contro ogni arrendevolezza degli italiani verso gli slavi delle nostre province l' esempio del trattamento fatto dagli slavi agli italiani della patria di Antonio Baiamonti.«

Così la pensano e pretendono gli italiani.

* * *

Noi da parte nostra opponiamo un calcolo breve e sicuro, che è il seguente:

Italiani ce ne sono:

nel Goriziano	81.136
a Trieste	116.821
nell' Istria	136.181
in Dalmazia	16.000
Assieme	350.138

Sloveni-Croati ce ne sono:

nel Goriziano	140.582
a Trieste	24.679
nell' Istria	190.774
in Dalmazia	568.000
Assieme	924.035

Secondo il progetto governativo i 350 mila italiani otterrebbero: nel Goriziano 2 mandati, a Trieste 4, nell' Istria 2, in tutto **8 mandati.**

Invece, secondo il medesimo progetto, i Sloveno-Croati otterrebbero: nel Goriziano 3, a Trieste 1, nell' Istria 3, nella Dalmazia 11, assieme **18 mandati.**

Se 350 mila italiani del Goriziano, Trieste, Istria e Dalmazia ottengono **8** mandati, i Croati e sloveni di queste provincie, 924 mila, ne dovrebbero ottenere non già soli 18, ma ben **21** mandati.

Sommando la popolazione dell' una e dell'altra nazionalità in tutti i detti paesi, si ottiene il numero di 1,274.000 abitanti. Dividendo questo numero col numero dei mandati, si ha, che in media un mandato cade su ogni 49.000 abitanti.

Ciò vuol dire, che g' italiani dovrebbero avere soli 7, i Croati e sloveni dovrebbero avere 19 mandati.

Ma gl' italiani non sono contenti nemmeno di otto.

E se gli slavi della Dalmazia dicono, che eventualmente sarebbero propensi di accordare ai soli 16.000 italiani della Dalmazia un mandato, ma che perciò gl' italiani di Trieste e dell' Istria dovrebbero creare agli slavi una posizione *possibile* a nazionalmente vivere, allora gli italiani dicono: concedeteci il mandato e poi parleremo.

Noi Croati-sloveni dell' Istria, che sappiamo che cosa ha detto il napoletano a San Nicola quando era passata la burrasca, avvertiamo i nostri connazionali dalmati a fare *prima* di ogni concessione conti chiari.

NOTIZIE.

Locali.

Processo Münz-Rocco.

(Continuazione.)

Ieri mattina.

Sfilano i testimoni: Dott. Palisca, segretario del consiglio municipale di Pola, Rea, consigliere comunale, Kupelwieser detto, dott. Rismondo (uno dei capi indipendenti), Timeus, redattore in capo del »Giornaletto«.

Palisca compilò, come d' uso, il protocollo della seduta comunale 6 novembre 1905, sulla base di annotazioni che si faceva. Era attento, crede di poter confermare, che l'accusato Rocco abbia usato la parola »parassita« in numero singolare, perchè in quella parte del discorso parlava già in singolare.

Al protocollo in parola furono fatte alcune correzioni dal dott. Frangipane, il quale ne era incaricato della revisione, mentre l' ex-consigliere Frank aveva firmato il protocollo già prima.

Il dott. Palisca spiega pure l' obbligo riguardo l' installazione dell' illuminazione elettrica nei locali del Casino della Marina.

Qui le constatazioni sue e quelle del Rocco e del Münz sono divergenti. Risulterebbe che la spesa relativa andava a carico dell' impresa, mentre fu compresa nelle spese per l' installazione elettrica generali a carico del Comune.

L'avv. Forlani propone che l'originale della dichiarazione Bartoli per la maggioranza dietale venga allegato agli atti del processo.

Il dif. Albanese osserva che vi si trova già una copia.

Il giudice confronta la copia coll' originale e la trova corrispondente.

Il testimonio Rea. Era membro del comitato ai lavori per l' elettricità. In una seduta aveva fatto delle obbiezioni, che oramai non può precisare più davvicino. Non può dare maggiori schiarimenti, perchè oltre a quella volta non fu chiamato più alle sedute.

Sulla domanda dell' accusato Rocco, il teste Rea conferma di avere detto al primo in una occasione, ch' era stata presentata offerta più favorevole di quella di Münz per l' installazione elettrica. Non ricorda ora di chi era l' offerta.

Su domanda dell' avv. Forlani, il teste dà degli schiarimenti riguardo le modalità del pagamento a Münz per la costruzione del Mercato e dichiara di avere votato, per consiglio dell' on. Vareton, contro l' obbligo del Comune alla illuminazione e manutenzione delle strade in S. Policarpo. Sostiene che l' impresa Münz non ha adempiuto alle condizioni imposte nella costruzione del Mercato e nella asfaltazione. Il »beton« sarebbe troppo sottile; la canalizzazione difettosa.

L' avv. Forlani propone la citazione del capo ingegnere dell' i. e r. Marina sig. Wegerer per avere alcuni schiarimenti.

Alle 10, il giudice accorda un breve riposo.

Si formano crocchi nel corridoio dell' edificio giudiziale e si commenta vivamente pro e contro.

Qualche cittadino è perfino convinto, che »non ghe xe Dio«, che il Rizzi possa venire chiamato a testimonio, perchè »el godi l' immunità« (!!)

* * *

Il Kupelwieser, ex-rappresentante comunale, è breve. Lo aspetta abbasso il suo bullo automobile e non ha tempo da perdere. Veste in turchino col berretto del »Yachtclub«. Depone di aver dato a suo tempo al Münz dei dati pel costo della tramvia fino alla Madonna di Siana. Si arrivava a 200.000 Corone, non calcolato l' asfalto fra le rotaie. Diede un piano all' onor. Rocco.

Sopra domanda del difensore Albanese, il querelante Münz spiega come e perchè aveva ridotto il preventivo del costo di quella tramvia da 550 a 470.000 (o circa).

Sopra domanda del Rocco, il teste Kupulwieser dichiara di non ricordarsi che abbia detto al Rocco, che il Münz aveva ingannato il Comune. Non ricorda neppure di avere detto che il Münz non troverà ignoranti che comprerebbero azioni per la tramvia di Siana, perchè questa sarà passiva.

Il testimonio dott. Luigi Rismondo depone, come il Münz, a sua richiesta, gli spiegava le spese per la tramvia, riguardo la quale doveva battere le soglie di molti dicasteri, fare viaggi, pagare i soci ed altre persone. Il racconto gli fece l'impressione che il Münz col denaro seppe farsi placidare il progetto.

Alcuni periodi di questa deposizione vengono a richiesta dell' avv. Forlani fissati testualmente nel protocollo.

Il Münz fa diverse osservazioni al teste, spiegando fatti e cifre.

Il teste esclude che il Rocco abbia usato la parola »parassita« nel singolare, ma bensì nel plurale (parassiti), avendo il Rocco anche altre volte parlato così,

Il teste Timeus depone che la pubblicazione del discorso Rocco fatta nel »Giornaletto« corrisponde al vero, a base di cartoline fornitegli dal Rocco e di proprie annotazioni. In ispecie la parola »rintascare« (la cauzione) fu realmente usata dal Rocco. Riguardo la parola »parassita« non può dire con certezza come fu pronunciata, se così, o se »parassiti«.

Sopra domanda del sig. Rocco, il teste risponde di non constargli come il Münz era venuto già il terzo giorno a sapere ch' esso testimonio aveva a disposizione le cartoline del Rocco.

Udienza pomeridiana di ieri.

Furono sentiti i testimoni: dott. Devescovi, rappresentante comunale nell' ultimo periodo; Antonio Lenuzza, ex-consigliere comunale, Francesco Ambrosich, *reporteur* del »Giornaletto«, Lirussi, rappr. comunale, ora membro socialista della Giunta amministrativa, Gustavo Butti e Luigi Jess, maestri scalpellini, finalmente l' ing. comunale Leban, direttore tecnico dell' azienda gas ed elettricità. L' esame di Wilhelmi fu preletto.

L' avvocato Forlani propose, che venga citato quale testimonio l' ingegnere del querelante, sig. Hofer, per chiarire le circostanze sulle quali diceva il dott. Devescovi.

L' avv. stesso propone che venga ritirato dalla Giunta provinciale un atto riferentesi alla costruzione della tramvia di Siana.

Il dif. Albanese propone che venga citato l' on. Stanich (ora capo della Giunta amministrativa comunale) per sentirlo sopra circostanze influenti.

Il giudice si riserva ad oggi di decidere sopra tutte quelle proposte.

HRVATSKA STRANA.

BRZOJAVKE.

Iz odbora za izbornu reformu.

Beč, 26. — Zast. Grabmayer drži nemogućim, da se Njemci zadovolje povišenjem mandata za 12. On bi uveo drugi sistem izborne reforme, naime tri razreda birača: jedan viši poreznici, drugi, sadašnji biraći po gradovima i selima, treći razred svi drugi, sto neglasuju u prva dva. Treći razred imao bi imati polovicu svih mandata, prvi i drugi svaki četvrtinu.

Adler prigovara Grabmayeru, da onim govorom samo otegoćuje sporazumak.

Hrvatski ministar.

Beč, 26. — Danas je novi ministar za Hrvatsku Geza pl. Josipović prisegao pred Cesarom i Kraljem Bio je prisutan ministar-predsjednik Wekerle.

Izbori za Dumu.

Varšava, 26. — Od 80 ovdje izabranih izbornika za državnu rusku Dumu, 60 jih je narodnih poljskih demokrata, a 20 židovske stranke.

Nezgoda kralja Petra.

Beograd, 26. — Kralj Petar jašuć jutros pao je s konja ali za sreću se nije ozledio.

Gli avvisi si pubblicano in lingua croata, italiana e tedesca, secondo la speciale tariffa. Per avvisi più volte ripetuti un considerevole ribasso. Il tutto verso pagamento antecipato.

Oglasi se objavljuju u hrvatskom, talijanskom i njemačkom jeziku po posebnom cieniku. Za višekratna uvrštenja znatan popust, a sve se plaća unapried.

VIESTI.

Mjestne.

Poštanska parobrodarska sveza na Brione.

Ova pruga izmedju Pule i otoka Brioni bit će po svoj prilici uvedena već prvog budućeg maja. Parobrod će ploviti simo i tamo tri puta na dan i to izravno, a ne, kako su u početku bilo namislilo, preko Fažane. Zadnji parobrod dolazit će u Pulu u 10 sati na večer. Pregovori su još u teku, te se za sada još nije ništa pobliže ustanovljilo.

Razne.

Austro-hrvatsko parobrodarsko društvo.

Primili smo jučer prekasno za jučerašnji broj sliedeći brzojav:

Punat 26. aprila. Jučeranja, brojem prisutnih navlasito vanjskih dioničara, impozantna skupština ispala je sjajno. Izvještaj odbora o osnutku društva uzet je pohvalom do znanja. Izbori ravnateljstva i nadzornog odbora aklamacijom prihvaćeni. Sve oduševljeno uz pjevanje »Liepa naša domovina« i pucanje mužara.

Sastanak o izbornoj reformi u Mošćenicama.

U nedjelju dne 22. tek. mj. obdržavao se u Mošćenicama javni sastanak u dvorani Čitaonice a na poziv političkoga društva za Hrvate i Slovence u Istri. Predmet dnevnoga reda je bio jedino izborni red predložen u carevinskom vieću. Kad se je nakupila liepa i odabrana kita občinara, otvorio je sastanak odaslanik političkoga društva dr. M. Trinajstić pozdraviv prisutne i pozvav je da odaberu predsjednika sborovanju. Jednoglasno bude odabran g. Vinko Mavričić, koji podieli rieč dru. M. Trinajstiću. Ovaj progovori o ustayu i o raznih promjenah zakonodavnih tjelesa i načinu biranja istih te predje na izborni red sada predložen na temelju obceg, izravnog, jednakog i tajnog prava glasa. Razloži po tanko taj izborni red, te prikaže razmjer zastupnika Hrvata i Talijana toli u našoj pokrajini, koli u ovoj polovici države, dokazujuć na temelju statističkih podataka, da se oni sasvim krivo tuže, da njim se kakova nepravica kroji, jer oni dobivaju još više zastupnika, nego bi njim išlo. Osvrnu se i na agitaciju, što se sa strane talijanskog političkog društva povela proti predloženom izbornom redu i kojoj je agitaciji išlo na ruku takodjer glavarstvo občine mošćeničke, odaslav u ime ove občine na carevinsko vieće spomenicu sastavljenu od talijanskog političkog društva. Tim je ono radilo očito na štetu ove čisto hrvatske občine. Na koncu predloži na prihvat resoluciju, što su ju poprimili u Trstu dne 25. marča 1906. predstavnici hrvatske i slovenske stranke u Istri, dodavši još sliedeću točku: VI. Prosvjeduju proti izjavi danoj od glavarstva občine mošćeničke, kojom se pogoduje težnjam i želji Talijana u Istri.

Predsjednik stavi ovu resoluciju na glasovanje i ona bude jednoglasno prihvaćena sa oduševljenim: živio!

Mn. č. g. župnik A. Puž zahvali političkom društvu na sazvanom sastanku i njegovom odaslaniku na zanimivom razlaganju, zaželiv da bi takovi sastanci bili što češći i da bi novi izborni red donio ljepše dane našem mukotrpnom narodu.

Predsjednik zaključi sastanak i svi se veseli razidjoše.

Društvo »Narodna Prosvjeta«.

U nedjelju dne 29. tek. mj. u 3 sata poslje podne imat će društvo »Narodna Prosvjeta« konstituirajuću glavnu skupštinu u Vodicama, sa sliedećim dnevnim redom:

1. Svrha društva »Narodna Prosvjeta«, predaje phil. Joso Ribarić.
2. Upisivanje članova.
3. Izbor društvenoga odbora.
4. »O životu i radu biskupa Jurja Dobrile«, predaje veleč. g. Zorko Klun.
5. Slučajni predlozi.

Iza skupštine domaća zabava. Gosti dobro došli!

Izbor gradskog načelnika u Trstu.

U sriedu o podne izabran je tršćanskim gradskim načelnikom ponovno odvjetnik Dr. Scipio Sandrinelli sa 51 glas, od 53 predanih. Prvim podnačelnikom izabran je židov dr. Venezian a drugim dr. Alfonso Valerio, oba sa 46 glasova. Svak od izabranih se je zahvalio. Poslije sv kog govora burno su povladjivali i u viećnici i na galeriji, koja je bila prepuna občinstva.

Da bude slavlje što veće, s galerije i pali su u viećnicu crv no-bielo-zeleni letiće s napisom: »Viva l'Italia!«

Na zdravlje!

Wetterbericht

des k. u. k. hydrograph. Amtes in Pola von Heute 7 Uhr früh.

POLA: Barometerstand 47·4
Temperatur Celsius + 10·2
Wind SE 5
Bewölkung —
Seegang 0—3
Regenmenge 0·4 mm

ORSERA: Barometerstand 47·4
Temperatur Celsius + 11·2
Wind SE 6
Bewölkung —
Seegang 4
Regenmenge 2 mm

Vlastnik i izdavać: Tiskara LAGINJA i dr.
Odgovorni urednik: J. Kusak.

Notiziario d'affari.

Mali oglasnik - Kleiner Anzeiger

IZNAJMLJUJE SE soba s pokućstvom i posebnim ulazom. Via Circonvallazione 35, prizemno.

POKUĆTVO prodaje se radi preselj enja, pobliže kod F. Barbalića. Via Circonvallažione 35, prizemno.

MOBIGLIE diverse da vendere causa trasloco. Per informazioni rivolgersi da F. Barbalić, Via Circonvallazione 35, pianoterra.

D'AFFITTARE UN QUARTIERE di 3 stanze e cucina in via Siana N.o 3, I p.

CASSONI di diverse grandezze vendonsi a prezzi convenienti. Rivolgersi all'amministrazione dell'»Omnibus«.

Timbri di Kautschuk

vengono prontamente eseguiti nella

Tipografia LAGINJA & Comp.

già J. Krmpotić & C., POLA, Via Giulia 1.

Istrianer Weinbaugenossenschaft

in

POLA

hat stets am Lager istrianer und dalmatiner Weine bester Qualität.

Istrianer rot und weiss Weine von	36	bis	40 K
Roter Terranowein I Qualität	44	»	48 »
Muskateller weiss	50	»	60 »
Muskat dessert hochfein	100	—	— »
Lissaner Vugava	70	—	— »
Dalm. Blutwein	50	—	— »
Opelio	44	—	— »
» hochfein	56	—	— »

Alle Preise verstehen sich per 100 Liter franco POLA. Weinproben werden auf Verlangen in die Wohnung gestellt. Bestellungen können mündlich in Komptoir Clivo S. Stefano Nr. 9., parterre, brieflich, oder telefonisch (Tel. Nr. 26.) erfolgen und werden sofort ausgeführt.

Žigice „Družbe sv. Cirila i Metoda"

prodavaju se

u trafici **Pavletić**, via Barbacani
u trafici **Iv. Žica**, via dell' Ammiragliato
u trafici **Dorčić**, via Kandler
u trafici **Petoros**, na rivi
u dućanu **Vergineila**, u via Circonvallazione, i
u trafici **M. Schütz**, državni kolodvor.

ISTARSKA POSUJILNICA u PULI

Prima zadrugare koji uplaćuju zadružnih dielova jedan ili više po kruna 20.

Prima novac na štednju od svakoga ako i nije član te plaća od istoga 4½% čisto bez ikakvog odbitka.

Vraća na štednju uložene iznose do 1000 K bez predhodnog odkaza, a iznose od 1000 K ako se nije kod uloženja suglasno ustanovio veći ili manji rok za odkaz, uz odkaz od 8 dana.

Zajmove (posude) daje samo zadrugarom i to na hipoteku ili na mjenice i zadužnice uz garanciju.

Uredovni sati svaki dan od 9 12 sati prije podne i 3-6 sati poslie podne; u nedjelju i blagdane osim julija i augusta mjeseca od 9 12 prije podne.

Družtvena pisarna i blagajna nalazi se u Clivo S. Stefano br. 9, prizemno desno, gdje se dobivaju pobliže informacije.

Ravnateljstvo.

Narodna Tiskara i Knjigovežnica

LAGINJA i drug.

prije J. Krmpotić i drug.

Via Giulia br. 1. — PULA — Via Giulia br. 1.

PREPORUČA SE ZA:

TISKARSKE, KNJIGOVEŽKE, GALANTERIJSKE RADNJE

SAMA IZRADJUJE PEČATE

IMADE U ZALIHI TISKANICE I KNJIGE ZA P. N.

OBĆINE, CRKVE, ŠKOLE, ODVJETNIKE, POSUJILNICE I KONSUMNA DRUŠTVA

TRGOVAČKE KNJIGE, PISANKE ZA ŠKOLE, PISARSKE I PISARSKE POTREBŠTINE

PRODAJA PAPIRA NA MALO I VELIKO.

MARIA MARDEŠIĆ

Weingrosshandlung & Export

POLA — ISTRIEN

Lieferantin des durchlauchtigsten Fürsten **Ernst Prinz zu Windischgrätz, Johann Prinz zu Lichtenstein** und anderer hoher Persönlichkeiten.

LISSANER INSELWEINE:

Weiss-Wein **Maraschino** naturrein
» » **Vugava** I
» » II.
Roth-Wein **Zarnè** (besonders empfehlend für Rekonvaleszenten)

Roth-Wein **Pospilje** (Spezialität)
» **Opello** (Blut-Wein) I (Hochfein)
» **Opello** » II (Fein)

ALLER ART

MILITÄRDRUCKSORTEN

findet man in der

Buchdruckerei LAGINJA & Cie *vormals* **J. Krmpotić & Cie**

VIA GIULIA, 1.

ŠIRITE I KUPUJTE „OMNIBUS". DIFFONDETE L'„OMNIBUS"